



Basilica Palladiana
di Vicenza
Piazza dei Signori

Infernus

Leonardo Frigo
racconta l'Inferno
di Dante Alighieri

26 giugno
31 agosto
2021

A cura di Gianfranco Ferlisi

Organizzazione | **TECNÈ**[®]
conoscenze e strategie



Il progetto

“Dante Alighieri - Inferno” è un progetto terminato nel Dicembre 2020 dopo 5 anni di lavoro, concepito e sviluppato da Leonardo Frigo. Il visionario artista è riuscito a riunire musica, poesia, design ed artigianato in un unico pezzo d'arte. Stiamo parlando di 34 strumenti musicali, 33 violini e 1 violoncello, su cui Leonardo stesso ha realizzato a mano le emblematiche illustrazioni ispirate alla prima cantica della Divina Commedia: l'Inferno. Ogni strumento musicale è dedicato ad un preciso canto. Sulla propria superficie, i violini recano simboli, scene e personaggi chiave tratti dall'immaginario del poema scritto da Dante Alighieri centinaia di anni fa.

L'opera di Leonardo nasce da un accurato lavoro di ricerca che ha radici nella sua passione per la lettura, per l'arte e, in particolare, per l'opera di Dante Alighieri:

“L'Inferno di Dante mi ha sempre ispirato fin da bambino, probabilmente posso dire che mi ha insegnato ad immaginare e sognare.”

Perciò, dopo aver preso appunti e annotazioni su ciascun canto, Leonardo inizia a ricercare simboli, nomi e illustrazioni che, messi insieme, raccontano la storia scritta da Dante. Quando il disegno finale è ben chiaro nella sua mente, lo straordinario artista è pronto a dipingerlo a mano, a china, sull'intera superficie del violino. Lo stesso viene poi verniciato ed installato sulla propria base. Ma non finisce qui: ogni violino è accompagnato da un accurato testo descrittivo, sia in lingua italiana che in lingua inglese, che ne mette in luce e analizza tutti i particolari.

L'obiettivo

Il progetto è stato realizzato per celebrare i 700 anni dalla morte di Dante, anniversario che cadrà nel 2021. L'intera opera non è un semplice prodotto finale di un lavoro creativo, ma nasce dal vivo desiderio di Leonardo di condividere, promuovere e far conoscere la cultura italiana in tutto il mondo e in chiave diversa. Spesso si parla di “innovazione” in riferimento a mezzi e tecnologie all'avanguardia con cui i contenuti vengono proposti al pubblico, ma l'innovazione va ricercata anche nella capacità di creare nuove esperienze in grado di coinvolgere e presentare qualcosa sotto un diverso punto di vista.

La bellezza, l'armonia e la passione che traspirano da questo mix di arte, musica e letteratura che prende forma attraverso gli strumenti musicali di Leonardo ha centrato in pieno questo obiettivo permettendo allo spettatore di studiare e leggere i canti della Divina Commedia in maniera alternativa.

Dante Alighieri (1265–1321)

Poeta, scrittore, uomo politico, intellettuale, Dante Alighieri nacque a Firenze (Italia) nel 1265. Da giovane partecipò attivamente alla vita politica del comune fiorentino: nelle lotte tra le fazioni cittadine, si schierò dalla parte dei Guelfi Bianchi, il che gli procurò, quando i Guelfi Neri si impadronirono del potere, una condanna al rogo, che evitò con l'esilio. Trascorse gli ultimi venti anni della sua esistenza come esule presso alcune corti signorili dell'Italia centrale e settentrionale. Morì a Ravenna nel 1321.

Dante fu il primo grande autore della letteratura italiana. Le sue opere riflettono il passaggio dal Medioevo alla civiltà comunale di cui avvertì i fermenti e le nuove tensioni culturali e sociali. Il suo capolavoro, la celebre Divina Commedia, è espressione della concezione teocentrica medievale secondo cui Dio era al centro dell'universo: la vita terrena è concepita come un viaggio di redenzione verso la salvezza eterna, verso Dio, fine ultimo e perfezione assoluta.

La Divina Commedia

La Divina Commedia è un poema in cento canti divisi in tre cantiche, ciascuna delle quali dedicata a uno dei tre regni ultraterreni secondo i principi della dottrina cristiana: Inferno, Purgatorio, Paradiso. Nel canto introduttivo Dante, che è sia narratore che protagonista, narra di essersi smarrito in una selva piena di insidie, alla quale riesce a sfuggire solo grazie al soccorso del poeta latino Virgilio. Questi guiderà Dante attraverso i primi due regni, mentre nel Paradiso la guida sarà Beatrice. Il viaggio, iniziato il venerdì santo del 1300, si compie in sette giorni.

Nel corso del viaggio Dante incontra un'immensabile serie di personaggi della storia presente o passata, della realtà o del mito, con i quali gli viene data l'opportunità di conversare. Il viaggio culmina con la visione di Dio.

L'Inferno

Nella visione di Dante, l'Inferno è una voragine divisa in nove cerchi, distinti (tranne il primo) secondo i peccati di incontinenza, violenza e frode. Il primo cerchio è il Limbo, dove si trovano coloro che morirono senza battesimo e gli "spiriti magni" dell'antichità che non conobbero il vero Dio, ma praticarono la virtù prima della rivelazione cristiana. Nel secondo cerchio sono dannati gli incontinenti nell'istinto amoroso, i lussuriosi, travolti dalla bufera infernale. Il terzo cerchio raccoglie le anime dei golosi; nel quarto vi si trovano gli avari e i prodighi, nel quinto gli iracondi e gli accidiosi; nel sesto gli eretici. Con questo cerchio ha inizio il basso inferno che separa i peccatori d'incontinenza da quelli di malizia. Nel settimo cerchio sono puniti i violenti, distinti a loro volta in tre gironi: violenti contro il prossimo, violenti contro sé stessi e violenti contro Dio, contro natura e contro l'arte. Nell'ottavo sono dannati i fraudolenti contro chi non si fida, distinti in dieci Malebolge: seduttori, adulatori, simoniaci, indovini, barattieri, ipocriti, ladri, consiglieri fraudolenti, seminatori di discordie, falsari. Nel nono cerchio si trovano i fraudolenti contro chi si fida, distinti in quattro zone: Caina, dove sono puniti i traditori dei parenti; Antenora, in cui sono puniti i traditori politici; Tolomea, dove giacciono i traditori degli ospiti; Giudecca, in cui sono puniti i traditori dei benefattori.



Leonardo Frigo

è un artista italiano nato ad Asiago nel 1993. Risiede e lavora a Londra dal 2016. Terminati gli studi di Restauro d'arte all'Università Internazionale dell'Arte di Venezia nel 2015, dopo alcune esperienze nel settore del restauro in Francia (Cattedrale di Notre Dame di Chartres), si trasferisce a Londra.

Nel corso di quasi un decennio, ha dipinto attivamente soprattutto strumenti a corda, creando questa forma d'arte unica con lo scopo di unire musica, arte e letterature in un unico oggetto. Attraverso simboli, illustrazioni e testi incorporati strategicamente, le sue opere stimolano il pubblico ad interagire con gli strumenti in un modo alternativo.

Appassionato sin da piccolo per il mondo dell'arte, partecipa ed espone le sue prime opere in città venete. Dopodiché grazie alla collezione di sette violini, dedicata ai "Sette vizi capitali" ed un violoncello ispirato alle "Le quattro Stagioni di A.Vivaldi", Leonardo ha partecipato a mostre di successo in Europa e non solo, tra cui Italia, Corea del Sud, Francia e Inghilterra. In generale, le sue illustrazioni biografiche hanno ottenuto consensi in tutto il mondo.

Nel Dicembre del 2020, dopo cinque anni di lavoro e ricerca, Leonardo termina la collezione "Inferno", un omaggio a Dante Alighieri per le celebrazioni dei 700 anni dalla sua morte (1321-2021). Lo scopo principale dell'artista è di promuovere e condividere la cultura italiana nel mondo, attraverso la propria arte. Grazie al progetto "Inferno", Leonardo ha già condiviso tramite televisioni e testate giornalistiche il capolavoro di Dante Alighieri in Europa, Stati Uniti, Canada, Brasile, Australia e Asia, in previsione di mostre internazionali.

Attualmente l'artista sta lavorando a nuovi progetti artistici e si sta dedicando alla divulgazione della collezione "Inferno", pensata come mostra itinerante.